

ROTARY CLUB di CENTO

ROTARY 2014 / 2015

"Servire in Amicizia, divertendosi "

Gary C.K. HUANG

(Rotary Club Taipei - Taiwan)
Presidente Internazionale

Ferdinando Del Sante

(Rotary Club Reggio Emilia) Governatore Distretto 2072

Presidente

Claudia BALBONI

Via Del Bosco, 31/C
44012 Sant'Agostino (Fe)
Tel.: 0532 350200 (ufficio)
331 11 55 966 (cell.)
email: avv.claudiabalboni@tin.it

Segretario

Raffaella CAVICCHI

Via Cento, 285

40017 San Matteo Decima (Bo) Tel.: 051 6824623 (ufficio) 335 53 18 911 (Cell.)

email: cavraffa@alice.it

Vice presidente

Claudio SABATINI Stefano FIOCCHI

Prefetto

Patrizia MANDINI

Tesoriere

Marco FARNETI

Consiglieri

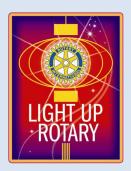
Dario D'ANGELO Marco AMELIO Roberto PIRAZZI

Presidente uscente

Claudio GAVIOLI

Presidente eletto 2015 / 2016

Giampaolo CRISTOFORI



RISERVATO AI ROTARIANI

Riunioni: il giovedì ore 20.30

presso Hotel Europa Cento (Fe) - Via IV Novembre, 16 Tel. 051 902213 - 051 903319

... le iniziative in esterna

Cento, 11 MAGGIO 2015

Cari amici,

il nostro socio **Rino Ghelfi** ci propone un interessante iniziativa della **Commissione Ambiente del Rotary**, commissione da lui egregiamente



presieduta; Il tema è quello del paesaggio, esso rappresenta una componente fondamentale del nostro patrimonio culturale e naturale, è fondamento della nostra identità, custodisce le tradizioni, produce ricchezza, tramanda la sapienza, racconta storie, stringe legami. La sua salvaguardia rappresenta quindi un dovere e una responsabilità di ogni individuo e a maggior ragione di ogni Rotariano. Per favorire una migliore conoscenza degli straordinari paesaggi del Distretto, Rino ci propone la visita a due importanti realtà che illustrano in modo

esemplare i frutti della cooperazione tra l'uomo e la natura.

1. La prima, programmata per il prossimo **23 maggio nel comune di Argenta**, si focalizza su uno dei territori della bonifica.

Si tratta di un ambito rurale caratterizzato da ricchezze storiche, habitat naturali, patrimonio architettonico ed ingegneristico (argini, canali, casse di espansione, ponti). Un' eredità culturale ed identitaria che ci consegna un territorio modellato dall'uomo che coniuga efficacemente infrastrutture e ambiente e merita certamente di essere valorizzata in un' ottica di tutela ambientale e di qualificazione del paesaggio.

(Prenotazione entro il 14 maggio)

2. La seconda, programmata per il prossimo 6 giugno, si svolgerà a Vetto, i cui terrazzamenti adiacenti al nucleo più antico del Paese costituiscono un'eccellenza del patrimonio paesaggistico dell' Appennino emiliano e nel 2011 sono stati inseriti dalla Regione nel Paesaggio naturale e semi-naturale protetto della collina reggiana-Terre di Matilde.

(Prenotazione entro il 28 maggio)

In allegato i programmi dettagliati delle due giornate.

Le prenotazioni andranno indirizzate direttamente alla commissione:

commissioneambiente2072@gmail.com

ROTARY CLUB di CENTO Raffaella CAVICCHI

Segretario annata 2014/2015





I PAESAGGI DISEGNATI DALLE ACQUE

Siamo in provincia di Ferrara, nel comune di Argenta, un territorio racchiuso tra il Reno e il Sillaro, che rientra nell'area del Parco del Delta del Po e che ha una storia unica e molto particolare.

È il territorio delle grandi bonifiche, di terreni alti che scolano naturalmente nei corsi d'acqua e di terreni bassi che necessitano, per lo scolo, di essere sollevati meccanicamente. E' anche un territorio ancora ricco di aree umide naturali, come valli e boschi idrofili, di zone di sosta e di riproduzione per numerose specie di uccelli migratori e habitat per pesci, anfibi, rettili e mammiferi tipici di questi ambienti.

L'impianto idrovoro di Saiarino è un esempio di unico di archeologia industriale a livello regionale, realizzato all'interno dell'impianto idraulico principale della Bonifica Renana, inaugurato nel 1925 e tuttora operativo.

Il percorso museale si snoda dentro lo stabilimento che presidia il vasto sistema di canali, casse di espansione, chiaviche e porte vinciane che tengono in sicurezza idraulica il vasto bacino della Bonifica Renana, compreso tra l'Appennino bolognese e Argenta (Ferrara), polo nevralgico nel governo delle acque.

L'origine delle valli di Campotto è legata alla realizzazione di questa bonifica idraulica, che interessa circa 100 mila ettari della bassa pianura bolognese. Questi terreni sono oggi intensamente coltivati.

Nell'ambito del territorio, ora costituito da oasi, oltre alle casse di espansione perennemente in acqua, esistono altre aree di vasta estensione che vengono allagate più volte nell'anno in coincidenza dei momenti di maggiore intumescenza del fiume Reno. In queste aree si è ottenuto un risultato più che lusinghiero in quanto in pochi anni si è ricreato un bosco bellissimo di gattici, olmi, frassini ecc. del tutto simile a quelli che dominavano l'antica Padusa.







I PAESAGGI DISEGNATI DALLE ACQUE

Sabato 23 maggio 2015

Programma

10:00 Arrivo dei partecipanti con mezzi propri al Centro Saiarino del *Consorzio della Bonifica Renana*, Via Saiarino 5, Argenta (Fe)

10:15 IL GOVERNO DELLE ACQUE, TRA PASSATO E FUTURO - Giovanni Tamburini, Presidente della Bonifica Renana

11:15 Visita guidata al Museo della Bonifica e all'impianto idrovoro storico di Saiarino

12:30 Colazione conviviale

14:30 Visita guidata all'Oasi di Campotto

La Bonifica Renana renderà disponibile la visita guidata ed i mezzi (Ecobus e minibus) necessari per i trasferimenti locali previsti nella giornata.

Quota di partecipazione: 35 euro per partecipante

Modalità di iscrizione: messaggio a commissioneambiente2072@gmail.com

Termine di iscrizione: entro il 14 maggio

Per ogni ulteriore informazione: commissioneambiente2072@gmail.com





I TERRAZZAMENTI DI VETTO

con tappa nel Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano

I terrazzamenti sui versanti esposti a sud e sud-ovest adiacenti al nucleo più antico di Vetto (il Castello, vicino alla Chiesa di S. Lorenzo, e Ca' Boccio) costituiscono un'eccellenza del patrimonio paesaggistico dell'Appennino emiliano e nel 2011 sono stati inseriti dalla Regione nel Paesaggio naturale e seminaturale protetto della collina reggiana – Terre di Matilde.

La ragione per cui i Vettesi, tra la fine del XVIII secolo e l'inizio del XX, hanno realizzato una tale ciclopica sistemazione dei versanti, con chilometri di muri a secco e di strade, va ricercata nel particolare microclima che caratterizza questa area, protetta dai venti freddi dal monte Faillo ed esposta in modo molto favorevole.

A partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso si è assistito al progressivo abbandono dell'attività agricola e ciò ha fortemente compromesso la stabilità dei muri a secco e dei versanti. La vegetazione spontanea infestante, che nei decenni ha ricoperto interamente i versanti, ha inoltre occultato completamente l'ampia area terrazzata che costituisce il tratto distintivo del paese, sino al punto che buona parte dei bambini e dei ragazzi, fino a pochi anni fa, ne ignorava l'esistenza.

Nel 2009 l'arch. Silvia Costetti e il paesaggista Giuseppe Baldi hanno messo a punto un progetto multidisciplinare di recupero del sistema dei terrazzamenti, che ha come fine ultimo il riuso attivo di tutti i versanti terrazzati.

Il progetto è stato selezionato per la campagna sulle buone pratiche nei paesaggi terrazzati (Campagna Living Stones), finalizzata al III Congresso mondiale sui paesaggi terrazzati che si terrà nel 2016.

Ad oggi è stato possibile intervenire su circa 40.000 mq, dove si è proceduto alla rimozione della vegetazione infestante alla ricostruzione e al consolidamento di circa 500 mc di muri a secco.

Sono inoltre stati ripuliti e riaperti tre sentieri che hanno reso di nuovo accessibili i terrazzamenti dal paese. Lungo i sentieri e nei giardini pubblici di Vetto sono stati collocati pannelli che illustrano il progetto, le opere realizzate ad oggi e l'utilizzo e la frequentazione dei versanti terrazzati nel secolo scorso.







I TERRAZZAMENTI DI VETTO

con tappa nel Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano

Sabato 6 giugno 2015

Programma

10:00 ritrovo presso i giardini pubblici di Vetto (RE), dove sono collocati i pannelli illustrativi del progetto di recupero e riuso dei terrazzamenti di Vetto.
Davanti ai giardini, lungo la strada principale del paese (via Val d'Enza), c'è un ampio parcheggio.

10:30 sala del Consiglio, presso il municipio di Vetto, adiacente ai giardini IL PROGETTO DI RECUPERO ATTIVO DEI TERRAZZAMENTI DI VETTO - Arch. Silvia Costetti, progettista

11:15 passeggiata sui sentieri dei terrazzamenti con pausa ristoro lungo il percorso

13:00 colazione che, a seconda delle condizioni meteorologiche, si terrà:

- o nell'aia del borgo del Castello di Vetto
- o presso il ristorante il Ginepro (Ginepreto di Castelnovo ne' Monti), con vista della Pietra di Bismantova.

Quota di partecipazione: 35 euro per partecipante

Modalità di iscrizione: messaggio a commissioneambiente2072@gmail.com

Termine di iscrizione: entro il 28 maggio

Per ogni ulteriore informazione: commissioneambiente2072@gmail.com